



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 38

DEL 16/04/2018

OGGETTO: Determinazione Aliquote Addizionale Comunale Irpef – Anno 2018- Non approvazione.

L'anno duemilaediciotto, il giorno sedici, del mese di aprile, alle ore 10,00 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione e di aggiornamento dei lavori.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO		X
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO		X
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO	X	

Gr
Al

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 14 – Assenti n. 2 (Caruso e Bonincontro).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Scrutatori nominati: Consiglieri Pacetto, Bonincontro e Mirabella Ignazio Bruno

E' presente per l'Amministrazione: l'Assessore Vindigni.

Sono altresì presenti: il Responsabile del Settore Entrate e Finanze, Dott.ssa Galanti, il Responsabile Servizio Segreteria, Dott. Gugliotta ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott.ssa Tumino ed il componente Dott. Michele Faraone.

Il Presidente procede alla trattazione del punto all'O.D.G., come oggetto di prelievo, avente ad oggetto “*Determinazione Aliquote Addizionale Comunale Irpef – Anno 2018*” e precisa che la proposta risulta sottoscritta dai Consiglieri Marino, Giannone, Morana e Buscema e che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri non favorevoli da parte dei competenti uffici.

Invita il Consigliere Marino, uno dei Consiglieri proponenti ad illustrare la proposta.

Il Consigliere Marino illustra la proposta sottolineando con disappunto che la proposta in esame non è stata trattata entro la data di approvazione del Bilancio di previsione. Sottolinea che si trattava di una proposta per agevolare i cittadini in difficoltà prevedendo specifiche esenzioni e scaglioni di applicazione.

Al termine, il Presidente precisa che la proposta in esame è pervenuta in forte ritardo e precisamente venerdì 23 marzo e che quindi non vi sono stati materialmente i tempi per acquisire i pareri di regolarità tecnica e contabile ed il parere del Collegio dei Revisori entro la predetta data.

Si dà atto che alle ore 12:10, rientra in aula il Consigliere Bonincontro ed esce contemporaneamente il Consigliere DeMaio. Presenti n.14 assenti (DeMaio e Caruso).

Assume provvisoriamente la Presidenza il vice presidente Bonincontro.

Chiede di intervenire l'Ass. Vindigni, in ordine alla proposta oggi in discussione, rappresentando come vi sia una palese contraddizione tra la piena consapevolezza che anche i Consiglieri Comunali proponenti hanno sulla grave situazione finanziaria dell'Ente e la proposta oggi all'esame. Rileva pertanto essere di tutta evidenza che la proposta in esame non era nemmeno proponibile in quanto sarebbe in assoluto contrasto con i limiti della situazione finanziaria dell'Ente e con le politiche di risanamento proposte con il Piano di Riequilibrio al fine di evitare conseguenze peggiori per l'Ente. Chiede pertanto ai Consiglieri maggiore coerenza e realismo nell'attività propositiva posta in essere.

Si dà atto che esce alle 12:15 la Consigliera Buscema e rientra DeMaio. Presenti n.14 assenti n.2 (Buscema e Caruso).

Il Presidente cede la parola alla Dott.ssa Tumino per illustrare il parere del Collegio dei Revisori.

La Dott.ssa Tumino rileva che il parere non poteva che essere negativo, sia perché la proposta è stata presentata in ritardo e ciò non ha consentito che venisse istruita entro il termine del 31 marzo, sia perché nel merito la proposta non sarebbe comunque stata approvabile tecnicamente perché non vi sarebbe alcuna coerenza con le reali previsioni del Piano di Riequilibrio approvato.

Il Presidente cede la parola alla Dott.ssa Galanti per illustrare il parere di sua competenza, la quale precisa che le motivazioni sono del tutto conformi a quelle già esposte sul punto dal Presidente del Collegio.

Intervengono nell'ordine:

Il Consigliere Mirabella Ignazio Bruno, che si esprime in termini contrari all'approvazione della proposta sottolineando che la sua eventuale approvazione andrebbe a penalizzare ingiustamente i dipendenti che subiscono una trattenuta alla fonte e che sarebbe stata più corretta una eventuale diversa manovra che interessasse eventualmente lo stato patrimoniale dei soggetti e non l'IRPEF.

Si dà atto che esce alle 12:25, esce la Consigliera Mirabella Felicia. Presenti n.13 assenti n.3 (Mirabella F., Buscema e Caruso).

La Consigliera Trovato la quale nel sottolineare che in Consiglio non vi sono maggioranze certe dichiara di non avere sottoscritto la proposta all'esame perché riteneva che fosse fuori termini.

Si dà atto che esce alle 12:27, rientra la Consigliera Mirabella Felicia. Presenti n.14 assenti n.2 (Buscema e Caruso).

La Consigliera Morana la quale precisa che ai fini della proposta erano state formulate dai proponenti delle previsioni attendibili riferite a dati concreti e procede a dare lettura di alcuni dati sul punto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul punto.



Il Presidente, invita il Consiglio Comunale a votare la proposta all'O.D.G. per alzata e seduta, a scrutinio palese,

All'esito della votazione risultano:

- Consiglieri Presenti : 14 - Assenti 2 (Caruso e Buscema)
- Voti favorevoli: 5 (Iurato, Morana, Giannone, Trovato e Marino)
 - Voti Contrari: 9

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 5 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

DELIBERA

Di non approvare la proposta all'O.D.G.



PROT: n° 9682 del 22-03-2018
Prot. n° 67 del 23-03-2018

Scicli, li 22/3/2018

Oggetto: proposta di " Delibera Consigliare " ai sensi dell'art. 10 del Regolamento
vigente "Determinazione Aliquote Addizionale Comunale Irpef - Anno 2018 "

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Scicli

Arch. Danilo De Maio

Al Signor Sindaco del Comune di Scicli

prof. preside Vincenzo Giannone

Al Segretario Generale del Comune di Scicli

dott. Gambino Cinzia

I sottoscritti consiglieri comunali MARINO MARIO e GIANNONE VINCENZO di (Forza Italia), MORANA CONCETTA (Movimento Cinque Stelle) e BUSCEMA Marianna (Gruppo Misto) , trasmettomo in allegato proposta di " Delibera del Consiglio Comunale " con carattere d'urgenza , al fine di acquisire tutti i pareri di rito ed essere inserita all'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile.

I sottoscritti consiglieri comunali

MARINO MARIO
GIANNONE VINCENZO
MORANA CONCETTA
BUSCEMA Marianna

I sottoscritti consiglieri comunali MARINO MARIO e GIANNONE VINCENZO di (Forza Italia), MORANA CONCETTA (Movimento Cinque Stelle) e BUSCEMA Marianna (Gruppo Misto)

propongono la presente deliberazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: *Determinazione Aliquote Addizionale Comunale Irpef - Anno 2018*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che per la salvaguardia dei criteri di progressività, l'art. 1 comma 11 del D. L. 138/2011 così come convertito dalla legge 148/2011 prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini IRPEF, dalla normativa nazionale, nel rispetto del principio di progressività.

Va evidenziato che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Visto il D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, (Istituzione di una addizionale comunale all'Irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191);

Visto l'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), a norma del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2018/2020 al 31 Marzo 2018;

Richiamata la Legge di stabilità 2018 che prevede il rinnovo del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali anche per l'anno 2018, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI), e che dunque anche per l'anno 2018 il Comune può unicamente ridurre le aliquote o introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti innalzando la soglia di esenzione;

Ritenuto pertanto opportuno introdurre una soglia di esenzione per i redditi fino a euro 15.000 al fine di salvaguardare tutti i soggetti con redditi insufficienti a sopperire alle

normali esigenze di vita (pensionati, lavoratori saltuari, famiglie disagiate economicamente);

PROPONE

di approvare per l'anno 2018:

le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito nonché la soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale IRPEF per tutti i contribuenti con un complessivo IRPEF non superiore a 15.000,00 euro.

Esenzione dal pagamento per i redditi non superiori a 15.000,00 euro.

Scaglioni di reddito	Aliquote
Da 0 a 15.000 euro	0,40%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,50%
Da 28.001 a 55.000 euro	0,60%
Da 55.001 a 75.000 euro	0,70%
Oltre i 75.000 euro	0,80%

Alimenti
iluh
M.G.
B...

Prot. n° 86 del 4-4-2018



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa

Settore Entrate - Finanze



Prot. 1075 E.F.

del 4-4-2018

Al Segretario Comunale
Dott.ssa Cinzia Gambino

→ Al Presidente del Consiglio Comunale
Arch. Danilo De Maio

e p.c. Al Collegio dei Revisori
SEDE

Oggetto: proposta di delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento vigente ad oggetto: "Determinazione Aliquote Addizionale Comunale Irpef - Anno 2018". Rilascio pareri.

Vista la proposta di Delibera in oggetto, trasmessa per il parere di competenza dal Segretario Comunale con nota prot. 10005 del 26 marzo 2018, pervenuta via mail in data 30/03/2018;

Vista la delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 08 del 30/07/2015 di approvazione delle aliquote dell'Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2015 (di incremento dallo 0.4% allo 0.8%);

Atteso che all'esito dell'istruttoria, mediante simulazione del calcolo del gettito atteso sul Portate del Federalismo Fiscale, applicando le aliquote differenziate come specificate nella suddetta proposta e con soglia di esenzione per i redditi inferiori a euro 15.000,00, emerge un variazione di gettito in termini di competenza pari a -57,74%, mentre in termini di cassa il gettito si ridurrebbe da euro 1.563.257,33 ad euro 442.254,19;

Vista la proposta n. 02 del 02/03/2018 ad oggetto: "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015/2024 approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 06/10/2015. Aggiornamento con contestuale riformulazione dello schema istruttorio. Riscontro richieste istruttorie (art. 243-quater, comma 2, D. L.vo 267/2000).";

Considerato altresì che:

- ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- con decreto 29 novembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06.12.2017 e con successivo decreto del 09 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex
Provincia di Ragusa
Settore Entrate - Finanze



2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2018, è stato dapprima differito al 28 febbraio e successivamente al 31 marzo 2018;

si esprime

parere di regolarità tecnica non favorevole alla proposta in oggetto, tenuto conto della inefficacia, per l'anno di riferimento, delle deliberazioni tariffarie adottate oltre il termine di legge, che coincide con il termine di approvazione del bilancio di previsione;

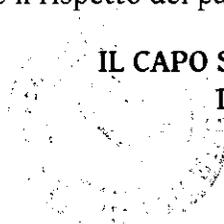
si esprime

parere di regolarità contabile non favorevole alla proposta in oggetto, tenuto conto che:

- la proposta risulta in contrasto con la politica fiscale e tariffaria prevista quale misura principale (MP) di riequilibrio economico finanziario del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 06/10/2015, misura confermata nella riformulazione di cui alla proposta di Consiglio Comunale n. 02 del 02/03/2018 (Misura 1.1.c);
- il minore gettito derivante dall'applicazione delle aliquote differenziate e della soglia di esenzione così come previste nella proposta di delibera non consente il mantenimento degli equilibri di bilancio e di cassa, nonché il rispetto del pareggio di bilancio.

IL CAPO SETTORE ENTRATE-FINANZE

Dott.ssa G. M. Galanti





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Al Sig. Sindaco
Dott. Vincenzo Giannone
sindaco@comune.scicli.rg.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
presidente.consiglio@comune.scicli.rg.it

Alla Segretaria Comunale
segreteria@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio
giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Al Responsabile di P.O. Settore Entrate-Finanze
g.galanti@comune.scicli.rg.it

Prot. N 10 del 04/04/2018

Si trasmette copia del seguente verbale:

- verbale 10 del 04-04-18 e allegato parere n. 7.

Il Presidente del Collegio

F.to Maria Teresa Tumino



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Oggetto: Parere alla proposta di deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "Determinazione Aliquote Addizionale Comunale Irpef – Anno 2018" per l'acquisizione dei pareri.

Il Collegio dei Revisori,

Premesso che:

in data 30/03/2018 durante la riunione del collegio presso il comune di Scicli, ha acquisito la nota numero di protocollo 0010005/2018-26/3/2018 a firma del Segretario Comunale, avente ad oggetto "Trasmissione proposta di Deliberazione Consiliare così come indicato in oggetto, con allegata proposta di deliberazione – Oggetto: determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF- anno 2018 , a firma Consiglieri comunali: Marino Mario, Giannone Vincenzo, Morana Concetta, Buscema Marianna.

Considerato che

- con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 08 del 30/07/2015 sono state incrementate le aliquote dell'Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2015 e segg: (dallo 0.4% allo 0.8%);
- dalle simulazione dei calcoli del gettito atteso sul Portale del Federalismo Fiscale, applicando le aliquote differenziate per come indicate nella proposta dai Consiglieri e con soglia di esenzione per i redditi inferiori a euro 15.000,00, la variazione di gettito in termini di competenza e di cassa determinerebbe una riduzione del gettito rilevante;

Vista

- la proposta n. 02 del 02/03/2018 ad oggetto: "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2015/2024 approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 06/10/2015. Aggiornamento con contestuale riformulazione dello schema istruttorio. Riscontro richieste istruttorie (art. 243-quater, comma 2, D. L.vo 267/2000)", su cui il Collegio ha espresso parere favorevole in data 03/04/2018 e che prevede l'applicazione della percentuale di addizionale comunale IRPEF all'aliquota massima dello 0,8% per un gettito complessivo pari a € 1.600.000,00, risorse indispensabili per la tenuta degli equilibri del piano;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- con decreto 29 novembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06.12.2017 e con successivo decreto del 09 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2018, è stato dapprima differito al 28 febbraio e successivamente al 31 marzo 2018;

Visto

il parere sfavorevole di regolarità tecnico-contabile a firma del Capo Settore Dott.ssa M. G. Galanti

esprime

parere non favorevole sulla proposta di deliberazione, dal momento che, l'applicazione di tali aliquote differenziate e della soglia di esenzione non consentirebbe il mantenimento degli equilibri di bilancio e la reale possibilità del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, come riformulato con la Proposta n. 2 del 02/03/2018, di raggiungere l'obiettivo di consentire l'effettivo riequilibrio e risanamento dell'Ente.

Ragusa , li 04/04/2018

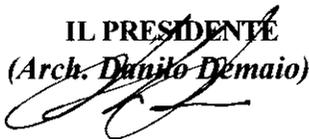
Per il Collegio

Il Presidente

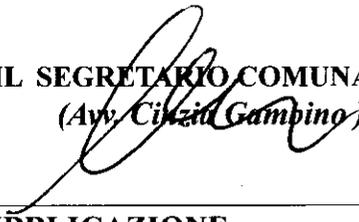
Yare ten l u m s

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo De Maio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:
è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)
